

**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI BOZZOLO**



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025 - 2028



QUESTIONE DI ORIENTAMENTO

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BOZZOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8241** del **12/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'Istituto Comprensivo accoglie circa 670 allievi -di cui 154 nella scuola dell'infanzia- e, sebbene lo status socio-economico e culturale delle famiglie non presenti particolari fragilità apparenti, alcuni di loro appartengono a nuclei familiari caratterizzati da contesti problematici sia sul piano socio-culturale sia su quello economico. Tutte le classi dei diversi ordini di scuola includono studenti provenienti da altri Paesi sia dell'Unione Europea sia extracomunitari, riferibili, complessivamente, a 19 nazionalità, con un'incidenza sull'intera popolazione scolastica pari al 23%. Ciò rappresenta un'opportunità di arricchimento sia sul piano delle relazioni interpersonali che su quello squisitamente culturale, grazie al quotidiano confronto con altre esperienze. L'Istituto nel corso dell'anno scolastico accoglie anche studenti figli di genitori con lavoro itinerante. Questi molteplici e diversificati bisogni formativi, oltre a favorire lo sviluppo di una sensibilità all'accoglienza e l'apertura all'incontro con differenti dimensioni identitarie, fanno sì che i docenti riflettano con maggior puntualità e consapevolezza attorno a nuovi e più efficaci approcci metodologici, capaci di rendere la scuola davvero inclusiva.

Vincoli

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è generalmente basso. Infatti, in molte di esse, gli strumenti culturali, utili a sostenere e condividere pienamente la proposta formativa della scuola, risultano carenti. La presenza di numerose etnie, nonostante le attenzioni che il territorio riserva loro, reca ancora diverse problematiche in ordine ad una vera integrazione sociale, economica e, soprattutto, culturale. Talvolta, la difficoltà a cogliere l'importanza di un'autentica integrazione, anche in un orizzonte culturale, da parte di alcune famiglie, limita la loro attenzione a far sì che i/le propri/e figli/e possano partecipare ai percorsi di alfabetizzazione organizzati dalla scuola in orario extracurricolare. In alcuni casi, inoltre, la scuola registra una malcelata resistenza al diritto all'istruzione, a causa di famiglie che, sebbene sollecitate, continuano a mostrarsi refrattarie a garantire pienamente questo diritto, soprattutto per le bambine e le ragazze. Non sempre le risorse a disposizione consentono di mettere in atto percorsi di alfabetizzazione sufficienti a rispondere pienamente ai reali bisogni degli studenti non italofoni. Accanto a questi studenti, è presente una consistente componente di allievi con un solo genitore italofono. Questo



comporta comprensibili difficoltà linguistiche. Inoltre, in alcuni tra gli studenti di entrambi i gradi scolastici, affiora un disagio relazionale che si manifesta sia in ambito scolastico che extrascolastico.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo è costellato da molte associazioni di volontariato che operano in ambito culturale, sportivo, assistenziale, religioso. Le Amministrazioni Comunali di riferimento, attraverso il Piano per il Diritto allo Studio, oltre a garantire i servizi scolastici primari, consentono all'Istituto di ampliare l'offerta formativa. Molti progetti educativo-didattici, infatti, possono essere realizzati solo grazie a questa concreta collaborazione.

Vincoli

I comuni di Bozzolo, San Martino dall'Argine e Rivarolo Mantovano sono piccole comunità che offrono modeste opportunità di lavoro; per diverse famiglie permane una situazione di bisogno che le Amministrazioni Comunali sostengono fattivamente, convogliando una parte significativa delle risorse economiche. Queste nuove povertà reclamano la priorità di intervento rispetto all'ambito formativo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto riceve la maggior risorsa economica dallo Stato. Altre fonti di finanziamento, finalizzate a sostenere l'offerta formativa, sono rappresentate dal Piano per il Diritto allo Studio, erogato da ciascuna Amministrazione Comunale dei paesi in cui opera l'Istituto Comprensivo, e dal contributo volontario delle famiglie. Gli Enti Locali, inoltre, provvedono a finanziare le opere di intervento sugli edifici scolastici che, sebbene vetusti, garantiscono un sufficiente grado di sicurezza, costantemente monitorato. Tutti i plessi scolastici sono facilmente raggiungibili; per chi abita fuori dal centro abitato o, per gli allievi che frequentano la scuola sec. di I grado, che risiedono in un comune limitrofo dove non è presente questo grado scolastico, è garantito il servizio di trasporto. Le persone (adulti e studenti) con difficoltà motorie possono accedere agli edifici e fruirne i servizi essenziali. L'Istituto ha aderito a bandi ministeriali (PON, PNSD e PNRR) e territoriali (GAL). Le risorse finanziarie ottenute hanno consentito di adeguare a più efficienti parametri di prestazione la strumentazione tecnologica esistente e di dotare di nuovi strumenti le aule destinate all'attività didattica che ne erano ancora sprovviste. La collaborazione costante con le biblioteche comunali, attive con proposte formative indirizzate a tutti gli studenti, compensa la proposta delle biblioteche interne, non aggiornate.



Vincoli

Gli edifici scolastici reclamano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In ragione della fragile situazione economico - finanziaria che contraddistingue questo nostro tempo, non sempre le Amministrazioni Comunali sono tempestive nel dare concrete risposte. Ciò nonostante, gli ambienti scolastici di tutti i plessi, anche al fine di garantire un necessario benessere sia agli studenti sia agli operatori della scuola, sono stati oggetto, nel corso degli ultimi anni, di importanti quanto necessari interventi strutturali, anche legati all'efficientamento energetico. Non tutti i plessi scolastici sono dotati di una palestra; pertanto, laddove non è presente, le lezioni di ed. fisica vengono svolte presso le palestre comunali esterne alla struttura scolastica, anche se nelle immediate vicinanze. L'accesso alla rete, la cui fornitura è gestita dalle Amministrazioni Comunali, in alcuni plessi scolastici, risulta ancora inadeguato, infatti, la connessione alla rete risulta insufficiente a garantire un ottimale utilizzo delle nuove strumentazioni tecnologiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Il 58% degli insegnanti della scuola ha un contratto a tempo indeterminato. Il servizio dei docenti a tempo indeterminato presso l'Istituto Comprensivo è caratterizzato da una stabilità complessivamente medio-alta, infatti, il 66% di loro svolge il proprio servizio presso questo Istituto da almeno 5 anni; tale dato, sebbene non equamente distribuito nei diversi gradi scolastici, testimonia l'orientamento del personale docente a permanere in questa comunità scolastica. Diversi docenti a tempo determinato, nel segno della continuità, tendono a confermare la loro disponibilità verso l'Istituto Comprensivo. I docenti, nella consapevolezza che la formazione sia un'occasione imprescindibile per la propria crescita culturale e professionale, partecipano, coerentemente con le priorità stabilite nel PTOF e nel PdM, ai corsi di formazione organizzati dall'Istituto Comprensivo o da altre istituzioni territoriali con una certa assiduità. La dirigente scolastica, alla guida dell'Istituto da dieci anni, nell'esercizio della sua attività di indirizzo e di stimolo alle innovazioni previste dalla L. 107/15, persegue la continua sollecitazione al miglioramento sia sul piano gestionale sia su quello formativo-didattico.

Vincoli:

Il vissuto esperienziale dei docenti e la loro formazione iniziale, in qualche caso, rappresentano ancora un ostacolo ad intraprendere percorsi di innovazione metodologica. Risulta più rassicurante, infatti, confidare in un approccio tradizionale all'insegnamento e alle sicurezze acquisite. Ciò nonostante, un buon numero fra i docenti sa raccogliere gli stimoli e le suggestioni proposte per ri-orientare l'azione didattica quotidiana. Nella scuola primaria, la quasi totalità dei docenti neo



assunti, in ragione della propria residenza -il territorio in cui opera l'Istituto si trova al crocevia delle province di MN, CR e BS-, essendo la procedura di assunzione su base regionale, non prosegue il servizio presso questo Istituto, creando discontinuità sia al percorso formativo degli studenti sia alla progettualità dell'Istituto stesso, le cui azioni, pianificate con traguardi perseguibili anche a lungo termine, possono essere efficaci se sostenute da un'autentica collegialità, raggiungibile solo attraverso un approccio dialogico che necessita di tempi distesi. Nella scuola sec. di I grado, l'avvicendamento degli insegnanti di sostegno, privi della necessaria specializzazione e quindi a tempo determinato, crea discontinuità al percorso formativo degli studenti più fragili, proprio là dove si reclamerebbe il contrario. Inoltre, tale continuo avvicendamento disperde l'importante lavoro svolto dall'Istituto finalizzato a creare una cultura dell'inclusività sempre più agita.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Scelte strategiche per l'attività formativa

L'Istituto Comprensivo propone un continuum formativo che, dall'attività educativa avviata nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, si completa nella secondaria di I grado con una più intensa azione di sviluppo delle competenze e promozione dei valori strutturanti l'esperienza di vita individuale e sociale. Lo scambio e la condivisione di idee ed esperienze, tradotte in progettualità, organizzazione e operatività comuni, sono la cifra che caratterizza la continuità educativo - didattica tra i diversi gradi scolastici presenti nell'Istituto per inserirsi attivamente nelle dinamiche evolutive della società contemporanea, nel cui complesso scacchiere è prioritario essere in grado di imparare ad imparare. Per perseguire con successo questo imprescindibile obiettivo, l'Istituto intende offrire ad ogni allievo l'attrezzatura per aiutarlo a fare sintesi della propria esperienza formativa, anche esterna al contesto scolastico, e a riflettervi in chiave critica; inoltre, specifico compito dell'istituzione scolastica è quello di promuovere negli allievi un progressivo e sempre più spontaneo rispetto delle regole del contesto sociale nel quale inserirsi come soggetti attivi e in grado di trovare un ruolo ed uno spazio per esprimersi, valorizzarsi, e contribuire al bene comune. La progettazione didattica, declinata da ciascun team docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e dai consigli di classe della scuola secondaria di I grado, intende calare nella concreta azione quotidiana la cultura dell'inclusione, ovvero finalizzare l'intervento educativo alla personalizzazione del percorso formativo di ogni studente, calibrato sulle singole individualità sia collocate nel contesto del disagio e della fragilità da sostenere sia dell'eccellenza da potenziare e sollecitare a sfide autentiche. Si tratta di uno stile di insegnamento, teso ad esplorare nuove e più consapevoli strategie efficaci nella pluralità di situazioni che ogni classe racchiude. Sarà dato valore alla dimensione orientativa dell'attività didattica, affinché gli studenti, fin dal principio del loro percorso formativo, siano aiutati a conoscere se stessi, per tracciare in modo autonomo e intenzionale un proprio percorso di vita. Al fine di poter rappresentare, nel lavoro di ogni giorno, un luogo di accoglienza, di buone relazioni, di motivazione e valorizzazione di ogni individualità, il Collegio dei Docenti proseguirà nell'attività di ricerca-azione per un continuo ripensamento dell'azione educativa, modulando l'attività didattica con flessibilità nei tempi, nelle modalità di intervento e nella strutturazione degli spazi dell'apprendimento. Concretamente, saranno messi in atto spazi complementari e, per alcuni momenti, alternativi alla classe, con l'attivazione di gruppi di lavoro su livelli di competenza, momenti di cooperative learning



e di peer education. Attraverso il supporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, verranno favorite le attività di costruzione degli strumenti utili all'apprendimento, di documentazione e di accesso ai contenuti presenti nel web, affinché sia consentito a ciascuno studente di sviluppare una maggiore autonomia, unita ad un approccio attivo e consapevole, nell'edificare il proprio sapere. Queste sono le modalità individuate dal Collegio dei Docenti come le più efficaci per promuovere il pensiero logico, l'imprenditorialità, l'utilizzo autonomo e critico dei diversi linguaggi, in una dimensione sempre più laboratoriale e improntata alla cooperazione per la realizzazione di progetti comuni. La convergenza dei saperi, finalizzata a costruire l'edificio perennemente vivo di un'individualità competente, consapevole e attiva, è al centro della riflessione e dell'attività della nostra scuola. Il curriculum d'Istituto, che rappresenta la sintesi dinamica tra saperi disciplinari e competenze essenziali verso cui tutti gli alunni devono tendere, sarà ri-visitato, sia alla luce dell'esperienza didattica condotta nel passato triennio sia rispetto a nuovi bisogni formativi: il potenziamento delle competenze degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), delle competenze digitali e delle competenze multilinguistiche, attraverso attività interdisciplinari, per lo sviluppo del pensiero computazionale. Il percorso d'apprendimento si connoterà, sempre più, da una visione improntata allo sviluppo di una cittadinanza sostenibile, ispirata ai valori della nostra Costituzione e agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In questi ultimi anni il nostro Istituto si è dotato di ambienti per l'apprendimento innovativi, in grado di accrescere l'interazione con e tra gli studenti, coniugando esigenze di formazione e innovazione tecnologica, al fine di consentire loro di sviluppare le competenze per la vita. In quest'orizzonte, sarà dedicato particolare riguardo all'intelligenza artificiale, a partire dalle proposte del framework europeo per le competenze digitali dei cittadini (cfr. DigComp 2.2), affinché gli studenti possano acquisirne i primi alfabeti per sfruttarne le opportunità, sostenuti dalla consapevolezza per un suo utilizzo critico e responsabile. I docenti si spenderanno per una progettazione integrata, tesa alla promozione di una dialettica forte tra ambiti, in vista dell'acquisizione di apprendimenti transdisciplinari e di strategie personali di (auto)apprendimento. Le conoscenze, assumendo una funzione di stimolo alla riflessione, all'interpretazione, alla spiegazione di fenomeni complessi, forniranno gli strumenti concettuali e operativi per intervenire su compiti autentici. In particolar modo lo sviluppo di abilità linguistiche, tese alla comunicazione e all'espressione di sé, e logiche, mirate alla capacità di individuare, nella complessità del reale, elementi problematici e di darne possibili e motivate ipotesi di soluzione, dovranno continuare a rappresentare priorità centrali da perseguire per ogni studente anche nel prossimo triennio. I dati restituiti dal rapporto di autovalutazione rilevano, infatti, l'importanza di dare ulteriore e più mirata attenzione ad una didattica volta a potenziare tali ambiti, attraverso strategie diversificate che privilegino sempre più la laboratorialità e la problematizzazione. Un aspetto, quest'ultimo, indispensabile per affrontare con serenità e soddisfazione le sfide della vita. In



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

quest'ottica, la flessibilità organizzativa e didattica rappresenterà un elemento cardine per poter raggiungere con successo gli obiettivi di miglioramento individuati. La contemporaneità di più docenti in un'attività strutturata, consente di rispondere ai bisogni educativi rilevati in ciascuna classe attraverso una diversa articolazione del gruppo. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi, speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione, sono perseguiti attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali di questa scuola.

ALLEGATI:

SCUOLA SENZA ZAINO.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io, come persona unica e irripetibile; dell'autonomia, sviluppando fiducia in sé e negli altri ed imparando ad elaborare risposte e strategie; della competenza di esplorare, osservare, ascoltare, comprendere, riflettere, domandare, attraverso esperienze di apprendimento significative; l'avvio alla cittadinanza, scoprendo l'altro da sé, attribuendo progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni e rendendosi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise per porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Offre, agli allievi, l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline stesse e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

ALLEGATI:

[Linee generali dell'attività di ampliamento del curriculum.pdf](#)



Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo è costituito da 9 plessi scolastici:

scuola dell'infanzia di Bozzolo, scuola dell'infanzia di Rivarolo Mantovano, scuola dell'infanzia di Cividale Mantovano, scuola dell'infanzia di San Martino dall'Argine; scuola primaria di Bozzolo, scuola primaria di Rivarolo Mantovano, scuola primaria di San Martino dall'Argine; scuola sec. di I grado di Bozzolo, scuola sec. di I grado di Rivarolo Mantovano.

Nel documento qui allegato sono descritti i possibili aspetti organizzativi relativi all'attività didattica di ciascun plesso scolastico.

ALLEGATI:

Articolazione delle attività didattiche 2025-2026.pdf